

Economia
20 Aprile 2023

L'Ue torna alla carica: "Per le concessioni applicate la Bolkestein"

Rustignoli: "Ci sono però indicazioni su censimento delle spiagge e indennizzi". Corsini: "Rilanciamo la proposta della Regione"



20 Aprile 2023 "La sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea in materia di concessioni balneari, pubblicata questa mattina, ha generato molti commenti da parte di forze politiche e associazioni di categoria" riporta Mondobalneare.it.

Il presidente della Coop Spiagge di Ravenna, Maurizio Rustignoli afferma: «La sentenza della Corte di giustizia europea sottolinea l'importanza fondamentale della verifica della scarsità della risorsa a livello territoriale e nazionale. È un tema che lo Stato membro può e deve gestire, e quindi può valutare anche una diversa applicazione della direttiva sulla concorrenza. In questo senso la strada intrapresa dal governo italiano, che vuole procedere concretamente con la mappatura delle coste italiane, è quella giusta.

La Corte di giustizia europea, inoltre, non è entrata nel merito sul principio dell'eventuale indennizzo nel caso in cui ci sia un soggetto subentrante: anche in questo caso, la sentenza sottolinea che è materia dello Stato membro e sarà il governo italiano a valutare le specificità del caso. Ora è indispensabile aprire il percorso di confronto con le rappresentanze del settore ai tavoli preposti per giungere finalmente a un punto di equilibrio, nel rispetto delle regole europee e a tutela del valore delle imprese. Così come riteniamo che i tempi siano maturi per affrontare la riforma del Codice della navigazione e in particolare dell'articolo 49, che norma la materia del demanio marittimo dal 1942 e che perciò va necessariamente aggiornato alle attuali esigenze del turismo balneare». Fonte: MondoBalneare.com

"La decisione della Corte di Giustizia dell'Unione Europea di oggi, che ribadisce ancora una volta come le concessioni delle spiagge italiane non possano essere rinnovate automaticamente, segna definitivamente la fine dell'irresponsabile bluff elettorale che l'attuale Governo sta portando avanti da troppo tempo sulla pelle dei titolari degli stabilimenti balneari".

Così l'assessore al Turismo della Regione Emilia-Romagna, Andrea Corsini, commenta l'intervento della Corte di Giustizia Ue su una questione che vede coinvolti il Tribunale amministrativo regionale della Puglia e il Comune di Ginosa, in provincia di Taranto, che aveva prorogato, con delibera del 24 dicembre 2020, le concessioni di occupazione del demanio marittimo nel suo territorio.

“La direttiva Bolkestein riguarda migliaia di famiglie, solo in Emilia-Romagna oltre 1.500: è importante ricordare che queste persone sono la spina dorsale di una delle grandi industrie di questo paese e non meritano di continuare a essere prese in giro- continua Corsini-. Hanno bisogno di prospettive e certezze, anche se non sono quelle che alcuni auspicavano, già a partire da una stagione turistica ormai prossima”.

Per l'assessore c'è solo una strada da percorrere in questo momento: “Su proposta dell'Emilia-Romagna, tutte le Regioni avevano fatto proprio un documento con una serie di criteri ben precisi, e soprattutto realizzabili, per affrontare le gare- conclude-: è da quel testo che dobbiamo ripartire il prima possibile, senza far perdere altro tempo a un settore che vale praticamente il 15% del Pil nazionale”.

□